

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



		Via Gregorio Staglianò, 228 – 88064 Chiaravalle C.le			
		IIS "Enzo Ferrari" <small>(Istituto di Istruzione Superiore) - Liceo Classico Cattolico</small>			
		0697 91023 @ czis007001@istruzione.it			
		85000530791 czis007001@pec.istruzione.it			
Codici Meccanografici:	IIS CZIS007001	ITT - CZTF007001 - CZTF00750T	IPSASR - CZRA007011 - CZRA007059	LICEI - CZPS00701B	www.iischiaravalle.edu.it
<i>ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale-Corso Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)</i>					

Agli Interessati
All'albo online
Al sito www.iischiaravalle.edu.it
Sez. Amministrazione trasparente
Agli atti

OGGETTO: Incontro del Team di progetto/lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 PNRR.

I componenti del Team di progetto/ lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica, in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, sono invitati a partecipare ad un primo incontro fissato per giorno **18 novembre 2022, ore 15:00 (tempo previsto 45')**

Si indicano per favorire l'efficacia e una maggiore rapidità della discussione le principali linee di azione

La progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie è opportuno avvenga prestando attenzione ai seguenti passaggi:

- RAV: partire dall'analisi del contesto per definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti; individuare nell'ultima sezione del RAV, priorità di miglioramento e traguardi collegati alle finalità degli interventi del Piano PNRR 1.4 anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;
- PDM: definire i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate dal DM 170/2022 e quelle del Piano Scuola 4.0.

L'incontro si terrà in modalità online e sarà coordinato dal Dirigente Scolastico.

Principale obiettivo dell'incontro è informare il Team su quanto previsto per la linea d'investimento 1.4 del PNRR affinché dopo aver rielaborato i dati relativi al contesto della nostra scuola, sviluppi una prima bozza di proposta progettuale.

In allegato:

1. Decreto nomina Team di progetto-lavoro PNRR 1.4
2. Decreto n.170 /2022
3. Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole

Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/vgb-xxro-dwsj>

Dirigente Scolastico
Dott. Fabio Guarna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



	Via Gregorio Staglianò, 228 – 89064 Chiaravalle C.le
	0697 91023 @ czis007001@istruzione.it
	85000530791 czis007001@pec.istruzione.it
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001 ITT - CZTF007001 - CZTF00750T IPSASR - CZRA007011 - CZRA007059 LICEI - CZPS007018	www.iischiaravalle.edu.it
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale-Corso Diurno/Serale) - LICEI (Scientifica-Linguistico)	

Agli Interessati

All'albo online

Al sito www.iischiaravalle.edu.it

Sez. Amministrazione trasparente

Agli atti

OGGETTO: Costituzione Team di progetto/lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto n. 170, del 24 giugno, del M.I. col quale è stato predisposto il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Primo stanziamento e che vede questa Istituzione assegnataria di € 150.162,67;

VISTA la lettera del Ministro dell'Istruzione inviata alle scuole coinvolte in questa prima fase, rubricata "orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" per guidare gli istituti nell'utilizzo di queste risorse;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO Il C.C.N.L. del Comparto Scuola attualmente vigente;

RITENUTO dovere costituire un Team per la prevenzione e il contrasto della dispersione Scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni all'istituzione scolastica

ACQUISITA la disponibilità all'assunzione dell'incarico degli interessati

DECRETA

Art. 1 - Composizione del Team

E' costituito il Team di progetto/lavoro per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di

prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Il Team è composto da docenti e tutor esperti come di seguito indicati:

Dott. Fabio Guarna	Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosaria Sesti	DSGA
Prof.ssa Lorena Gullà	I collaboratore del DS
Prof.ssa Maria Umbrello	II Collaboratore del DS
Prof. Marcello Bitonte	Animatore Digitale
Prof.ssa Caterina Bertucci	F.S. AREA 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa P.T.O.F., RAV, PDM
Prof.ssa Rossana Voci	F.S AREA 3 Benessere a scuola e successo formativo degli studenti
Prof.ssa Rosa Candelieri	F.S. AREA 4 Rapporti Scuola, Famiglia e Territorio
Prof.ssa Giuseppina Primerano	REFERENTE PER LA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI
Prof. Nicola Buccheri	Docente di Scienze e tecnologie informatiche
Prof.ssa Sabina Ingresso	Docente Matematica
Prof. Chiarella Pasquale	Docente di Tecn. Tecn. E Rappr. Grafiche
Prof.ssa Valentina Fera	Docente componente del Team Digitale

Art. 2 - Articolazione del Team

Il Team potrà operare congiuntamente o per gruppi di lavoro, a ciascuno dei quali potranno essere affidati compiti specifici relativi alle diverse aree di intervento. Ciascuna seduta è presieduta da un docente coordinatore col compito, altresì, di curare la verbalizzazione dei lavori.

Art. 3 - Compiti del Team

Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di prevenzione di rischi di abbandono e di demotivazione all'interno della scuola, e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare:

1. effettua l'analisi di contesto;
2. supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti;
3. effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
4. effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento;
5. inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo;
6. promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);
7. effettua il monitoraggio e valutazione continua, con cadenza trimestrale, per misurare:
 - a. il grado di avanzamento delle azioni di progetto;
 - b. il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato per ciascuna scuola attuatrice;
 - c. il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

Art. 4 Obiettivi da raggiungere

Gli interventi da attuare dall'Istituzione scolastica, secondo le indicazioni del D.M. 170 citato, saranno:

- il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento,
- la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti;
- di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione;
- migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva,
- gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.

Art. 4 - Integrazione del Team

Il Team di lavoro potrà essere integrato, in ogni momento, da ulteriori esperti interni o esterni qualora se ne ravvisasse la necessità.

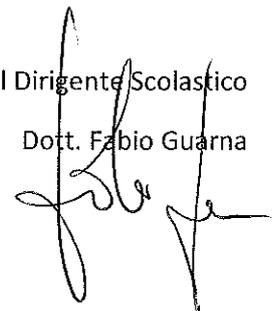
Nell'ambito delle attribuzioni conferite, le SS.LL. opereranno nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62), del Codice di protezione dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003 e Reg. UE 679/16), della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008), del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche) del Contratto di lavoro e della Contrattazione interna di Istituto.

Il Team avrà cura di verbalizzare le proprie sedute indicando in modo sistematico e dettagliato le attività svolte.



Il Dirigente Scolastico

Dot. Fabio Guarna





Ministero dell'Istruzione

Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante “*Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa*”;



Ministero dell'Istruzione

delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2011/C 191/01);
- VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 23 e 24 novembre 2015 sulla riduzione dell'abbandono scolastico e sulla promozione del successo scolastico (2015/C 417/05);
- VISTA la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01);



Ministero dell'Istruzione

- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 29 dicembre 2021, n. 361, recante “*Definizione delle modalità di attivazione e realizzazione di una piattaforma on line per le attività di mentoring e di formazione in attuazione della linea di intervento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 7 marzo 2022, n. 57, recante “*Costituzione di un Gruppo di lavoro per la definizione di indicazioni generali per il contrasto alla dispersione scolastica e il superamento dei divari territoriali nell’ambito delle azioni della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4. del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA la documentazione trasmessa dal Gruppo di lavoro per la definizione di indicazioni generali da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione scolastica di cui al citato decreto del Ministro dell’istruzione 7 marzo 2022, n. 57;
- CONSIDERATO che l’investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo e alla lotta alla dispersione scolastica*” prevede, tra le altre misure, la realizzazione di attività di tutoraggio per studentesse e studenti, in particolare nella fascia di età 12-18 anni, a rischio di abbandono scolastico o che hanno già abbandonato la scuola, atte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- RILEVATO che risultano da destinare per l’attuazione della linea di investimento M4C1I.1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo e alla lotta alla dispersione scolastica*” del PNRR risorse pari ad euro 1,5 miliardi a valere sul conto di contabilità speciale CS 6301, denominato PNRR-MINISTERO-ISTRUZIONE;
- RITENUTO in considerazione del numero di studentesse e studenti potenzialmente da coinvolgere e della pluriennalità delle attività da realizzare, di destinare alle azioni di prevenzione e



Ministero dell'Istruzione

contrasto alla dispersione scolastica nella scuola secondaria di primo e secondo grado la somma complessiva pari a euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), quale prima azione di attuazione dell'Investimento 1.4;

CONSIDERATO che, al fine di ripartire dette risorse fra i territori su base regionale, è necessario individuare specifici criteri che presentano i maggiori rischi di dispersione scolastica, sulla base di indicatori oggettivi disponibili, quali il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 anni (indice ELET – *Early Leavers from Education and Training*), il tasso di presenza della popolazione straniera, il tasso di popolazione priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni, il tasso di famiglie con cinque o più componenti, come calcolati dall'ISTAT in relazione all'ultima annualità disponibile, il numero di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione di riferimento;

CONSIDERATO che, al fine di ripartire le risorse tra le singole istituzioni scolastiche, è necessario individuare specifici e oggettivi indicatori disponibili, quali il tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'INVALSI, pari o superiore all'8% del totale degli studenti, in coerenza e nel rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, in proporzione al numero di studentesse e studenti effettivamente frequentanti, come rilevati dall'anagrafe delle istituzioni scolastiche presso il Ministero dell'istruzione e sulla base dei dati forniti dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano;

PRESO atto dei dati e delle informazioni trasmesse dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, in relazione alle scuole di rispettiva competenza;

CONSIDERATO altresì, che al fine di procedere all'individuazione delle azioni da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione, è necessario individuare criteri per il riparto delle risorse su base regionale, garantendo in ogni caso alle scuole collocate nelle Regioni del Mezzogiorno l'assegnazione di una quota di almeno il 40%;

RITENUTO infine, di rinviare a un successivo atto, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, la definizione delle modalità di attuazione delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica che le istituzioni scolastiche, nel rispetto degli obiettivi e dei *milestone* e *target* del PNRR e della relativa normativa nazionale ed europea, dovranno rispettare per la progettazione delle attività e la gestione delle risorse assegnate;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

DECRETA

Articolo 1

(Criteri di riparto per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, del PNRR)

1. **Al fine di garantire la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 –**



Ministero dell'Istruzione

Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR, le risorse pari ad € 500.000.000,00 sono ripartite su base regionale secondo i seguenti criteri e relativi pesi ponderali, calcolati sugli ultimi dati ISTAT disponibili a livello regionale:

- a) tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 anni (indice ELET – *Early Leavers from Education and Training*): 65%;
 - b) numero di studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione di riferimento: 20%;
 - c) tasso di presenza della popolazione straniera: 5%;
 - d) tasso di popolazione priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni: 5%;
 - e) tasso di famiglie con cinque o più componenti: 5%.
2. Le risorse, ripartite su base regionale ai sensi del comma 1, sono successivamente ripartite fra le istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado presenti in ciascuna regione, nella Regione Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, della scuola, sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi ponderali:
- a) tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall'Invalsi: 70%;
 - b) numero di studentesse e studenti iscritti nell'istituzione scolastica: 30%.
3. In considerazione dei *milestone* e *target* del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1, le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado che abbiano registrato un tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” almeno pari o superiore all'8%, nel rispetto di *target* e *milestone* del PNRR.
4. Alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado delle regioni del Mezzogiorno è assegnata una quota complessiva di risorse pari al 51,16%.
5. Il riparto delle risorse su base regionale in ossequio ai criteri definiti al comma 1 è riportato nell'allegato 1 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale.
6. Il riparto delle risorse tra le singole istituzioni scolastiche statali di primo e secondo grado beneficiarie sulla base dei criteri definiti al comma 2 è riportato all'allegato 2 al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Indicazioni generali)

1. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, al fine di garantire la massima efficacia degli interventi a livello territoriale, possono costituire anche reti di scuole, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, fermo restando che la responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione delle risorse e dei *target* e delle *milestones* resta di competenza della singola istituzione scolastica beneficiaria delle risorse.
2. I principali obiettivi degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente



Ministero dell'Istruzione

all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

3. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei *milestone* e *target* del PNRR e della relativa normativa, promuovono attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.
4. Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria delle risorse di cui al presente decreto costituisce un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.
5. Le azioni vengono attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei *milestone* e dei *target* previsti dal PNRR, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di *mentoring* e di *tutoring*, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.
6. Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.
7. Il Gruppo di supporto al PNRR, di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in fase di conversione, e le *équipe* formative territoriali assicurano azioni di supporto e accompagnamento alle istituzioni scolastiche al fine dell'attuazione efficace degli interventi e del rispetto delle *milestones* e dei *target* del PNRR, anche utilizzando la piattaforma "Scuola Futura" per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
8. Il coordinamento e il monitoraggio sull'attuazione delle misure di cui al presente decreto sono demandati all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione, che con successivi atti provvede ad autorizzare le istituzioni scolastiche statali beneficiarie, fornendo altresì tutte le indicazioni per l'attuazione, per il raggiungimento di *target* e *milestones* entro le scadenze fissate dal PNRR, e per il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei singoli interventi.
9. Qualora, a seguito di attività di monitoraggio, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere i *target* e i *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.



Ministero dell'Istruzione

10. Eventuali economie e risorse residue sono destinate ad analoghe azioni nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica*” del PNRR.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi

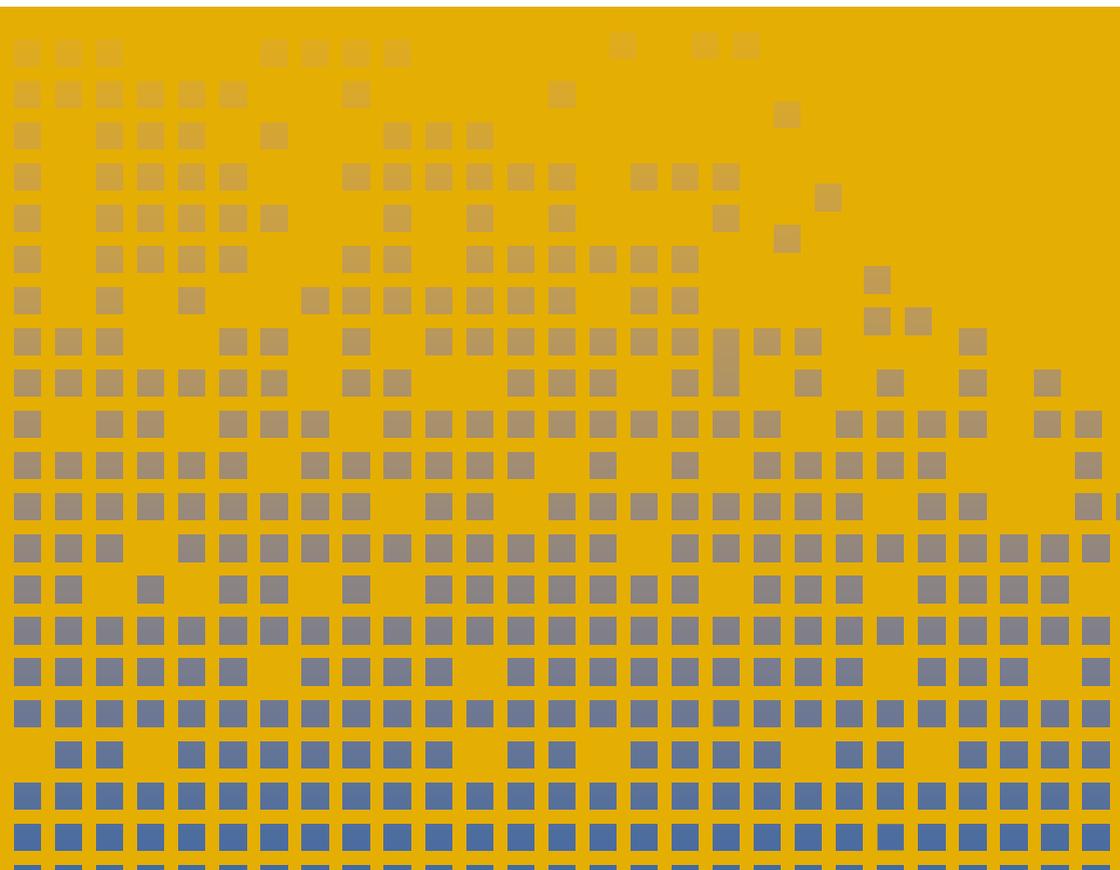


Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato
alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado



INDICE

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4	
<i>Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica</i>	3
FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI	6
ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE	7
SCUOLE DESTINATARIE DEGLI INTERVENTI	9
TIPOLOGIE DI AZIONI	9
TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	11
CRONOPROGRAMMA	11
PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI E SUPPORTO ALLE SCUOLE	13

1

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle nuove generazioni.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU* – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

AZIONI:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di *mentoring*, *counseling*, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile *online* per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

TARGET E MILESTONE:

- 820.000 studentesse e studenti o giovani coinvolti nei processi di formazione, di cui 470.000 nella fascia di età 12-18 anni e 350.000 nella fascia di età 18-24 anni, entro il 31 dicembre 2024;
- riduzione della dispersione scolastica per raggiungere la media del 10,2% nel 2026.

RISORSE DISPONIBILI:

- risorse PNRR pari a 1,5 miliardi per interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- risorse del Programma nazionale 2021-2027 per interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica prioritariamente nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

L'integrazione delle risorse garantisce una maggiore efficacia delle azioni ed evita una sovrapposizione delle stesse.

Le risorse PNRR per l'Investimento 1.4 prevedono diverse fasi attuative:

1. riparto di euro 500.000.000,00 tra le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado per il potenziamento delle competenze nella fascia di età 12-18 anni;
2. azione specifica rivolta prioritariamente ai giovani nella fascia di età 18-24 anni che abbiano abbandonato la scuola prima del diploma per favorire la formazione e il recupero;
3. altre azioni di sistema destinate a specifiche aree geografiche e territori fragili e a rischio dispersione scolastica.

SEMPLIFICAZIONI:

- riparto diretto di risorse tra le scuole con decreto del Ministro dell'istruzione, senza ricorso ad un previo avviso pubblico;
- flessibilità nell'utilizzo delle risorse mediante opzioni di costo semplificato;
- assegnazione dell'anticipazione del 10% del finanziamento al momento della sottoscrizione dell'atto d'obbligo.

SINERGIE:

Le azioni dell'Investimento 1.4 sono sinergiche rispetto all'investimento 1.2 per il potenziamento del tempo pieno e mense, all'investimento 2.1 di formazione dei docenti e del personale scolastico e agli interventi sulla didattica digitale integrata, all'investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative, oltre che alle riforme abilitanti sull'orientamento, sugli Istituti tecnici superiori (ITS), sugli istituti tecnici e professionali e sul reclutamento. Tutte le riforme e gli investimenti della Missione 4 sono coordinate e intendono contribuire alla realizzazione di un'istruzione di qualità.

Le attività si svolgono, altresì, in sinergia con il progetto "Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base", finanziato nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, quale sperimentazione attuata dall'Indire a partire dal secondo semestre del 2021, finalizzato a garantire supporto e accompagnamento alle istituzioni scolastiche per il superamento delle difficoltà di apprendimento delle studentesse e degli studenti e l'innalzamento delle competenze di base.

SUPPORTO ALLE SCUOLE:

- Gruppo di supporto alle azioni del PNRR costituito ai sensi dell'art. 47 del DL n. 36/2022 sia a livello centrale sia presso gli Uffici scolastici regionali;
- Task force scuole per l'accompagnamento alle istituzioni scolastiche nell'attuazione degli interventi.

2

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

3

ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4 tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei *target* del PNRR:

1

DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

2

ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi". Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa, possono contribuire a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di ampliare e moltiplicare i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici fattori.

3

COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*".

Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

4

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

5

PREVENZIONE

Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

6

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio *on line* e il ricorso alla didattica laboratoriale.

Preso in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con *background* migratorio.

7

CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- *tutoring/mentoring* personalizzati.

4

SCUOLE DESTINATARIE DEGLI INTERVENTI

Sono destinatarie dell'investimento le istituzioni scolastiche, con priorità di intervento per quelle collocate in aree nelle quali vi è una concentrazione di cause di esclusione dall'effettivo e pieno diritto all'istruzione. Le scuole beneficiarie possono costituire fra loro reti di scuole, anche con i CPIA, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n. 275/1999. Le risorse sono state assegnate direttamente alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado, visto il *target* 12-18 anni, individuate con criteri oggettivi e trasparenti: 3.198 scuole beneficiarie che hanno registrato i più alti tassi di fragilità degli apprendimenti, sulla base dei dati Invalsi e nell'ambito del riparto delle risorse a livello regionale secondo criteri ugualmente oggettivi, come il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 (indice ELET), il numero di studentesse e studenti, la presenza di stranieri, la numerosità delle famiglie e i tassi di istruzione della popolazione.

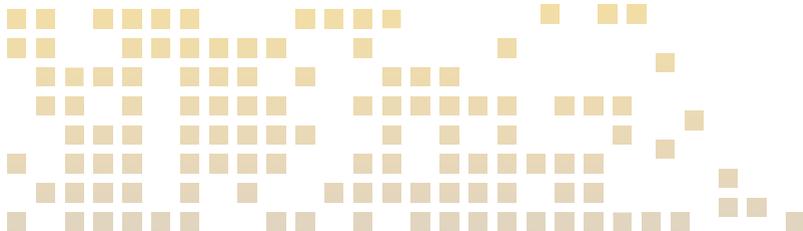
5

TIPOLOGIE DI AZIONI

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di *mentoring*, *counselling* e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

Tipologia	Modalità organizzativa
<p>PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO</p> <p>Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i>.</p>	 <p>Individuale</p>
<p>PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p> <p>Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.</p>	 <p>Piccoli gruppi</p>
<p>PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE</p> <p>Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.</p>	 <p>Piccoli gruppi</p>
<p>PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI</p> <p>Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).</p>	 <p>Gruppi</p>



6

TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un *team* per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il *team*, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il *team* coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si ricorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

7

CRONOPROGRAMMA

Periodo	Step procedurali
SETTEMBRE 2022 OTTOBRE 2022	Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie
OTTOBRE 2022 DICEMBRE 2022	Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie , indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%
OTTOBRE 2022 DICEMBRE 2024	Realizzazione delle azioni
CADENZA TRIMESTRALE	Monitoraggio e valutazione continua

8

**PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del *team* per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del *target* previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di *mentoring*/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.

9

**ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI
E SUPPORTO ALLE SCUOLE**

È prevista l'attivazione dall'anno scolastico 2022/2023 all'anno scolastico 2025/2026 del Gruppo di supporto di cui all'articolo 47 del decreto-legge n. 36/2022, anche presso gli Uffici Scolastici Regionali, con professionalità capaci di sostenere e accompagnare le scuole in situazione di maggiore difficoltà, affinché nei loro territori si costruiscano le condizioni preliminari di coinvolgimento dei diversi attori che possano sostenere le scuole nella co-progettazione e costruzione delle azioni. Il Gruppo di supporto, nonché le équipe formative territoriali già costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 725, della legge n. 145/2018, assicurano un costante accompagnamento alle scuole nell'attuazione degli investimenti, anche per favorire l'alleanza con le famiglie, la cura di ogni percorso di apprendimento e la promozione del protagonismo delle studentesse e degli studenti. Questi lavoreranno per assicurare il coordinamento delle azioni e degli obiettivi tra scuola e fuori scuola, per dare continuità alle comunità educanti e stimolare la riflessione sulle azioni in essere che assuma una dimensione formativa. È prevista, inoltre, la costituzione della "Task force scuole", ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 152/2021, per assicurare il supporto tecnico-amministrativo alle scuole, nonché la raccolta di dati e documentazione per il monitoraggio.

